

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

E.122**Querceti mediterranei a rovere**

Ultimo aggiornamento: 08/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Boschi o boscaglie del bioclina mediterraneo a dominanza di *Quercus petraea*, sovente misti con altre latifoglie, che si sviluppano su substrati prevalentemente silicatici o vulcanici, in ambito collinare o submontano, su suoli più o meno evoluti con buona disponibilità idrica.

La rovere a partire dall'Appennino settentrionale e scendendo lungo la penisola italiana diventa specie sempre più rara essendo sostituita, nelle aree che possiedono caratteristiche edafiche e climatiche idonee, dal cerro. Tuttavia, è possibile incontrare individui sparsi di *Quercus petraea* nei querceti e nei castagneti, mentre rari sono i popolamenti puri che, ove presenti, risultano di modeste dimensioni e disgiunti tra loro.

In Italia centrale sono presenti boschi mediterranei di rovere in Toscana (Bosco di Tatti) nel Lazio (Monti della Tolfa, Cimino) e in Umbria (Collestrada), si tratta di piccoli boschi nei quali la rovere può consociarsi con castagno, carpino bianco, roverella, cerro e farnetto.

Boschi relitti, di ridotte dimensioni, con compartecipazione di rovere sono segnalati anche in Campania e Basilicata.

In Calabria sul versante ionico sono presenti formazioni nell'Aspromonte, sulla Sila e nelle Serre, nelle quali si associano, insieme alla dominante rovere, il faggio, il pino silano, il leccio e l'acero napoletano.

In Sicilia lungo le catene dei Nebrodi e delle Madonie sono presenti localizzati boschi mesofili o mesoxerofili di rovere nel piano montano con subordinata presenza di faggio, cerro e agrifoglio (anche arboreo).

Regione Biogeografica

Mediterranea

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Macrobioclima

Mediterraneo

Piano Altitudinale

Collinare/Montano

Geoambienti

Versanti non particolarmente acclivi, nel piano collinare e montano, su substrati silicatici con suoli da neutri ad acidi. Stazioni relativamente poco piovose dove *Quercus petraea* riesce ad essere competitiva rispetto a faggio, castagno, cerro e leccio.

Riferimenti sintassonomici

Allio pendulini-Quercetum petraeae Viciani, Gabellini, Gennai, Foggi & Lastrucci 2019;
Aristolochia lutea-Quercetum austrotyrrhenicae Brullo, Scelsi, Siracusa & Spampinato 1999;
Carici olbiensis-Quercetum petraeae Di Pietro, Azzella, Facioni 2010;
Hieracio racemosi-Quercetum petraeae Pedrotti, Ballelli, Biondi 1982;
Ilici-Quercetum austrotyrrhenicae Brullo & Marcenò in Brullo 1984;
Frangulo alni-Quercetum petraeae (Arrigoni 1997) Foggi, Selvi, Viciani, Bettini, Gabellini 2000;
Junipero oxycedri-Quercetum petraeae Viciani, Gabellini, Gennai, Foggi & Lastrucci 2019.

Specie guida

<i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl. subsp. <i>austrotyrrhenica</i> Brullo, Guarino & Siracusa	dominante e codominante	
<i>Quercus petraea</i> (Matt.) Liebl. subsp. <i>petraea</i>	dominante e codominante	
<i>Allium pendulinum</i> Ten.		
<i>Anemone apennina</i> L.		
<i>Carex olbiensis</i> Jord.		
<i>Juniperus deltoides</i> R.P.Adams		
<i>Lonicera etrusca</i> Santi		
<i>Vinca minor</i> L.		

Interesse conservazionistico nazionale

I popolamenti a rovere dell'Italia meridionale sono rari, di ridotte dimensioni ed isolati; si trovano in una posizione periferica rispetto all'areale che occupano questi boschi centrato nelle zone a clima suboceanico dell'Europa, per questo hanno un elevato interesse fitogeografico ed ecologico.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	41.7513-Southern Italic <i>Quercus petraea</i> woods
---	--

EUNIS 2012

=	G1.7513-Southern Italic <i>Quercus petraea</i> woods
---	--

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	91M0-Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
---	---

Il Manuale Italiano indica per i boschi di *Quercus petraea* mediterranei questa corrispondenza. Tale rapporto non è esclusivo per questo habitat in quanto comprenderebbe anche i boschi di cerro e farnetto dell'Italia meridionale (E.12B, E.12C).

Va sottolineato come il Manuale Europeo riporti solamente la relazione tra l'habitat 91M0 e la categoria Palaeartic 41.76 - *Balkano-Anatolian thermophilous oak forests*, circoscritta ai territori sudorientali della penisola balcanica compresi tra Romania, Grecia e Anatolia.

European Red List of Habitats 2022

<	G1.7a-Temperate and submediterranean thermophilous deciduous woodland	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	---	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco